

STORIA

FELICE L'UOMO GIUSTO
COME UN ALBERO CHE PORTA FRUTTI

Vittorio Bellavite

Testimone e protagonista
della democrazia politica
e del cattolicesimo conciliare

A cura di

Giuseppe Deiana
per Noi siamo Chiesa



© Il Segno dei Gabrielli editori 2026
Via Cengia 67
37029 San Pietro in Cariano (Verona)
tel. 045 77255435
info@gabriellieditori.it
www.gabriellieditori.it

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con sistemi elettronici, meccanici o altro senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

ISBN 978-88-6099-658-9

Progetto di copertina
Gabrielli editori

In copertina: foto di Vittorio Bellavite.

Stampa

Grafiche VD (Città di Castello – PG), Aprile 2026

*Felice l'uomo giusto [...]:
come albero piantato lungo il fiume
egli darà frutto a suo tempo,
le sue foglie non appassiranno;
riuscirà in tutti i suoi progetti.*
Salmo 1,3

INDICE

<i>Giuseppina Perrucci</i> PRESENTAZIONE	13
<i>Giuseppe Deiana</i> INTRODUZIONE	17
<i>Vittorio Bellavite</i> BREVE AUTOBIOGRAFIA LA MIA STORIA CULTURALE, PROFESSIONALE E POLITICA RACCONTATA ALLA MIA FAMIGLIA	23
<i>Vittorio Agnoletto</i> VITTORIO BELLAVITE DAL PdUP E DP AL CIPEC, LA COERENZA DI UN PERCORSO POLITICO	75
<i>Giovanni Ambrosioni</i> VITTORIO BELLAVITE: IL MIO RICORDO	83
<i>Ignazia Angelini</i> 2023 APRILE 12, VITTORIO BELLAVITE	85
<i>Davide Bellavite</i> PAPÀ VITTORIO UNA PERSONA LIBERA	87
<i>Giovanni Bellavite</i> PAPÀ VITTORIO: APERTURA VERSO IL MONDO E LE CULTURE NUOVE	92
<i>Sandro Bellavite</i> MIO FRATELLO VITTORIO: UNA LUNGA ATTIVITÀ ED AVVENTURA CULTURALE, SOCIALE, RELIGIOSA ED ANCHE POLITICA	94

<i>Sara Bellavite</i>	
MIO PAPÀ VITTORIO: UNA PARTE DI NOSTRO PADRE NON È STATA “NOSTRA” MA DEL MONDO	101
<i>Samuele Bernardini</i>	
VITTORIO BELLAVITE E LA CONSULTA LAICA DI MILANO	105
<i>Ernesto Borghi</i>	
VITTORIO BELLAVITE, UN UOMO DI LIBERTÀ	112
<i>Mira Bozzini</i>	
LE MOLTE BATTAGLIE INSIEME CONDIVISE	116
<i>Basilio Buffoni</i>	
TRAMITE VITTORIO HO CONOSCIUTO NOI SIAMO CHIESA	118
<i>Angelo Cifatte</i>	
“IL TUO AMICO DI MILANO” “SONO VITTORIO”	120
<i>Catti Cifatte</i>	
RICORDO DI VITTORIO BELLAVITE: LUNGIMIRANZA RISPETTO AL PERCORSO DELLE DONNE NELLA CHIESA	123
<i>Peppino Coscione</i>	
IN MEMORIA DI VITTORIO BELLAVITE: CUORE ED OCCHI APERTI	125
<i>Sergio Dalmasso</i>	
VITTORIO: “FELICE L’UOMO GIUSTO... EGLI DARÀ FRUTTI A SUO TEMPO”	127
<i>Giuseppe Deiana</i>	
VITTORIO BELLAVITE DOCENTE	

IL LABORATORIO DI STORIA, L'INSEGNANTE E LA RICERCA DIDATTICA	131
<i>Roberto Fiorini</i> VITTORIO: LE NOSTRE VITE PARALLELE	139
<i>Giuseppina Freni</i> VITTORIO, IL COMPAGNO DI UNA VITA	147
<i>Giovanni Gaiera</i> VITTORIO BELLAVITE: TRE IMMAGINI CHE TORNANO ALLA MEMORIA	149
<i>Angelo Gerli</i> RICORDO DI VITTORIO BELLAVITE: UN "SEMINATORE"	155
<i>Valerio Gigante</i> L'ESIGENZA DI "FARE RETE CONTRO OGNI SPINTA DISGREGATIVA O TENTAZIONE AUTOREFERENZIALE"	156
<i>Miriam Iglesias Bellavite</i> * MIO NONNO VITTORIO: CREDEVA FERMAMENTE NELLA COSTITUZIONE ITALIANA	161
<i>Piero Martello</i> DAL MPL A NOI SIAMO CHIESA	164
<i>Carmine Miccoli</i> UN RICORDO DI VITTORIO BELLAVITE: CONIUGARE LAICITÀ E INTERIORITÀ, COMUNIONE ECCLESIALE E APERTURA UNIVERSALE	165
<i>Gian Giacomo Migone</i> LA LAICITÀ POLITICA DI VITTORIO BELLAVITE TRA RADICALITÀ E MODERAZIONE	168

<i>Walter Minella</i> BELLAVITE, PRINI E BUONAIUTI	172
<i>Raul Mordenti</i> VITTORIO, IL MIO MAESTRO	177
<i>Alfo Nicotra</i> QUELLA DI VITTORIO È VERAMENTE UNA BELLA STORIA	180
<i>Giuseppina Perrucci</i> CON LE FORZE POSSIBILI, DESIDERANDO QUELLE IMPOSSIBILI, SCRIVO QUESTO RICORDO PERSONALE DI VITTORIO BELLAVITE	185
<i>Giovanni Russo Spena</i> DALLE ACLI A CRISTIANI PER IL SOCIALISMO	186
<i>Citto Saija</i> CON VITTORIO BELLAVITE INCONTRO E REINCONTRO	189
<i>Luigi Sandri</i> LE MIE LUNGHISIME CONVERSAZIONI CON VITTORIO	193
<i>Daniela Saresella</i> UN RICORDO DI VITTORIO: ENTRAMBI MILITAVAMO IN DEMOCRAZIA PROPLETARIA	195
<i>Bruna Sinnone Corno</i> VITTORIO E IL BESTA	197
<i>Gilberto Squizzato</i> PER VITTORIO: APRIRE SPAZI DI CRITICA E DI PROPOSTA, DI LOTTA E DI RESISTENZA	202

<i>Pietro Urciuoli</i>	
UNA COLLABORAZIONE PER LA RIABILITAZIONE DI ERNESTO BUONAIUTI	208
<i>Michelangelo Ventura</i>	
VITTORIO: UN CAMMINO COMUNE	211
Postfazione	
<i>Mauro Castagnaro</i>	
UNA PERSONALITÀ POLIEDRICA: L'IMPEGNO PER IL CAMBIAMENTO DELLA SOCIETÀ E PER LA RIFORMA DELLA CHIESA CATTOLICA	216

PRESENTAZIONE

Questo libro cerca di delineare i caratteri essenziali della personalità di Vittorio Bellavite sulla base delle testimonianze di persone che hanno vissuto con lui, o lo hanno conosciuto sul piano politico oppure su quello religioso, ma anche su entrambi. In effetti, Vittorio nella sua lunga vita (1938-2023) ha saputo intrecciare virtuosamente la democrazia politica con il cattolicesimo conciliare muovendosi tra Milano, sua città natale, l'Italia e il resto del mondo.

Di tutto ciò danno testimonianza uomini e donne che Vittorio ha incontrato nella sua attività politica e nel suo impegno religioso: la prima rivolta a potenziare la cultura democratica, il secondo a sostenere la riforma della Chiesa; in entrambi i casi a partire dall'impegno personale diretto e assiduo dal periodo degli studi liceali e universitari fino agli ultimi anni della sua vita in Noi siamo Chiesa. Di questo percorso egli ha dato testimonianza in una stringata autobiografia dedicata ai familiari, che è riprodotta nella prima parte del libro. Il volume, quindi, si divide in due parti: quella autobiografica e quella memorialistica; la seconda viene completata dalla postfazione di Mauro Castagnaro, che è la persona che ha conosciuto maggiormente Vittorio negli anni di Noi siamo Chiesa.

Noi siamo Chiesa è un movimento internazionale, nato in Austria nel 1995, con un *Appello dal popolo di Dio*: "Più democrazia nella Chiesa" (in Italia si è affermato nel 1996). Bellavite è stato il coordinatore nazionale per quasi vent'anni. Cinque sono i punti del sintetico *Appello*: 1. Costituzione

* Co-coordinatrice di Noi siamo Chiesa, Milano.

di una Chiesa di sorelle e di fratelli (superamento della divisione fra clero e laicato; partecipazione delle chiese locali alla discussione e alla decisione sulle nomine dei vescovi); 2. Piena equiparazione dei diritti delle donne (ammissione al diaconato permanente; accesso al ministero sacerdotale); 3. Libera scelta per il sacerdote fra una forma di vita celibataria e non-celibataria (superamento del Diritto canonico); 4. Valutazione positiva della sessualità, come parte importante della personalità umana creata da Dio (primato della coscienza personale; differenziazione tra controllo delle nascite e aborto; superamento delle condanne relative ai rapporti prematrimoniali o all'omosessualità); 5. Messaggio gioioso, anziché annuncio di minacce con norme terrificanti e restrittive, e dunque comprensione per le persone in situazione difficili, come nel caso, ad esempio, dei divorziati risposati e dei preti sposati senza ministero.

In Italia è stato aggiunto il punto 6., comprendente l'impegno per la pace, la nonviolenza, la giustizia e la salvaguardia del creato, messo in relazione con le minacce che investono la salute della Terra e compromettono la sopravvivenza dell'umanità, dovuta alle sempre più numerose emergenze globali (atomica, climatica, sanitaria, migratoria, tecnologica, ecc.), che sono denunciate anche dall'enciclica del 2015 *Laudato si'* di papa Francesco.

L'impegno di Vittorio per la cura della "casa comune" è stato il naturale sviluppo degli impegni precedenti: quello politico nella sinistra, dal MPL a DP, e quello educativo nella scuola come docente di Diritto ed Economia negli Istituti superiori, cercando in entrambi i casi di aprire nuove strade con la partecipazione ai movimenti dal basso nella società, con uno sguardo rivolto anche ai vari Paesi del mondo. Con particolare riferimento a quelli in cui si è manifestato il risveglio degli oppressi, legato soprattutto alla teologia della liberazione e ai suoi sviluppi a livello globale.

Compresa l'Italia in cui Vittorio ha sempre cercato di alimentare il confronto coinvolgente, la discussione rigorosa e il dibattito critico. Confidando con ciò nelle capacità umane di affrontare e risolvere i problemi di ogni dimensione, da quella locale a quella globale.

L'intento del libro memorialistico su Vittorio Bellavite, quindi, è quello non di farne un santino ma di evidenziare le componenti di una personalità ricca e complessa, che è lo specchio dell'Italia migliore. È quanto sicuramente emergerà anche da una biografia di carattere saggistico che Noi siamo Chiesa intende promuovere coinvolgendo storici qualificati, come studiosi dell'Italia contemporanea.

